



CELEBRANDO IN CASA  
XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

*Che cosa vuoi che io faccia per te? (Marco 10:46-52)*



# CELEBRANDO IN CASA

## XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio  
e dello Spirito Santo.  
Amen.

### In preparazione all'ascolto della Parola

Siamo il corpo di Cristo  
Un popolo riunito e  
radicato nella Parola di Dio,  
**nell'amore di Cristo,**  
e nella comunione dello Spirito Santo.

Cristo è qui,  
in mezzo a noi

### Lettura Biblica (Marco 10,46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: 'Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!'.

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: 'Figlio di Davide, abbi pietà di me!'. Gesù si fermò e disse: 'Chiamatelo!'. Chiamarono il cieco, dicendogli: 'Coraggio! Alzati, ti chiama!'. Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: 'Che cosa vuoi che io faccia per te?'. E il cieco gli rispose: 'Rabbuni, che io veda di nuovo!'. E Gesù gli disse: 'Va', la tua fede ti ha salvato'. E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

### Riflessione - *Che cosa vuoi che io faccia per te?*

Esistono diversi tipi di cecità: quella fisica, la mancanza di capire o vedere oltre, riluttanza a vedere una realtà difficile e così via. Da diverse settimane stiamo camminando con Gesù e i discepoli mentre si dirigono verso Gerusalemme. In diverse occasioni i discepoli sono sembrati essere quasi volontariamente ciechi nel

comprendere la missione di Gesù. Ogni volta, il loro ego sembra mettersi in mezzo: hanno discusso su chi sia il più grande, si sono preoccupati del loro status sociale e del potere, desiderando di essere 'governanti' del Regno.

In questo viaggio Gesù li ha istruiti sulla sua missione e sulla loro chiamata ad essere suoi veri discepoli. Come abbiamo visto, hanno dimostrato ampiamente una certa resistenza.

Ci avviciniamo adesso alla fine del viaggio. L'episodio evangelico di oggi, la guarigione del cieco Bartimeo, è l'ultima prima che Gesù entri nella Città Santa.

Bartimeo sarà pure cieco, ma rispetto ai discepoli vede più chiaramente chi è Gesù. In termini di fede, sono i discepoli che sono ciechi, ed è Bartimeo che vede.

Anche nella sua cecità Bartimeo riconosce Gesù. Quando Gesù lo chiama, la sua reazione è piena di energia ed entusiasmo. Si toglie il mantello, balza in piedi e si avvicina a Gesù, in contrasto con l'atteggiamento un po' titubante dei discepoli.

Gesù ridona la vista a Bartimeo con le parole: 'Va, la tua fede ti ha salvato'. Ma Bartimeo non va; resta e segue Gesù.

Gesù non solo ha restituito la vista a Bartimeo, ma ha anche rimosso quella macchia di peccato che, a quei tempi, si pensava circondasse le persone con disabilità.

Questa storia è una parabola sul discepolato.

**Bartimeo è l'immagine del vero discepolo.** Riconosce la sua cecità e chiede la guarigione. Va da Gesù con grande fede ed entusiasmo e poco altro. Con la vista recuperata diventa un seguace di Gesù nel viaggio verso Gerusalemme.

La presenza di Gesù nella nostra vita ci guarisce e ci restituisce alla nostra vera chiamata come Popolo di Dio, in modo che possiamo veramente seguire Gesù nella nostra vita.

# CELEBRANDO IN CASA

## XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Quello che Gesù chiede a Bartimeo, lo chiede anche a noi: *che cosa vuoi che io faccia per te?*

### Preghiere di intercessione

**Liberaci dalla cecità della paura.**  
Rendici luce del tuo amore.

**Liberaci dalla cecità dell'egoismo.**  
**Rendici luce della tua presenza**

**Liberaci dalla cecità dell'odio.**  
Rendici luce della tua compassione.

### Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.

### Preghiera conclusiva

Eterno Padre,  
rafforzaci con la tua Parola,  
sostienici con il tuo Spirito,  
e trasforma la nostra preghiera  
in azione per il bene del mondo.  
Per Cristo nostro Signore.  
Amen.

### Benedizione

**Il Signore ci benedica,**  
ci preservi da ogni male,  
e ci renda benedizione gli uni per gli altri.  
Amen.



## *Luce e Amore nel buio*



Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana



Realizzato da 'Carmelite Communications for  
**The Carmelites of Australia & Timor-Leste'**  
[www.carmelites.org.au](http://www.carmelites.org.au)

Seguici su  
[Facebook.com/CarmelitesAET](https://Facebook.com/CarmelitesAET)  
[Instagram.com/carmelitesaet](https://Instagram.com/carmelitesaet)